

15/007 AUA

15

Prot. N° / del
Rif. Vs. N° U-2016-0176272 / del 15/06/2016
(Ns. Prot. 4485 del 15.06.2016).

Alla **PROVINCIA di PESCARA**
Servizio di Tutela dell'Ambiente
Via Passolanciano, 75
65124 PESCARA
ambiente@pec.provincia.pescara.it

E, p.c.

Alla **AZIENDA SANITARIA LOCALE di PESCARA**
*Dipartimento di Prevenzione – Ufficio Igiene e Sanità
Pubblica*
Via Paolini, 47
65124 PESCARA
aslpescara@postecert.it

Al **COMUNE di COLLECORVINO**
Piazza Umberto I
65010 COLLECORVINO (PE)
protocollo.collecervino@raccomandata.eu

Spett.le Ditta "**VESTINA RECUPERI S.r.l.**"
Viale Italia, 15 - Loc. Case Bruciate
65010 COLLECORVINO (PE)
vestinarecuperi@pec.it

PROT. AS 19734/16
del 17/08/2016

OGGETTO: Istanza per il rilascio di **Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi del D.P.R. 3
Marzo 2013, n. 59 – Ditta "**VESTINA RECUPERI S.r.l.**" – Stabilimento sito in
Viale Italia n. 15, Loc. Case Bruciate, nel Comune di Collecervino (PE).
Trasmissione del PARERE TECNICO.

Si trasmette, in allegato alla presente, il PARERE TECNICO di competenza dell'Agenzia.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Distretto
Dott. PETTINARI LUIGI



[Handwritten signature]



Certificato N° 205977

Distretto Provinciale di Chieti – Via Spezioli, 52 – 66100 Chieti
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E- mail: dist.chieti@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 0159980685

DOCUMENTO ISTRUTTORIO**OGGETTO:** Ditta "VESTINA RECUPERI S.r.l.".

Stabilimento sito in Viale Italia, 15 – Loc. Case Bruciate – nel Comune di Collecervino (PE).

Istanza per il rilascio di **Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59 per i seguenti titoli abilitativi:

1. **Autorizzazione per Scarichi di Acque Reflue** di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
2. **Comunicazione** in materia di **Impatto Acustico** o nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.
3. **Comunicazione in Materia di Rifiuti** di cui agli Articoli 215 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

PREMESSO che l'Attività della Ditta in oggetto è esistente e risulta in possesso dei seguenti titoli abilitativi in materia ambientale:

Scheda interessata	Ente	N° prot.	del	Scadenza
Inscrizione al RIP n.0071/R.N.P.	Provincia Pescara	Rilascio: prot.n.2011-0001511 Integrazione: prot.n.2011-0001554 Rettifica: prot.n.2013-0002117	15.06.2011 21.06.2011 27.08.2013	07.03.2016

RICHIAMATI i:

- Verbale della CdS del 10.03.2016.
- Verbale della CdS del 12.05.2016.

ESAMINATA la:

- Documentazione Tecnica prodotta dalla Ditta (Ns. Prot. n. 1492 del 29.02.2016 – Ns. Prot. n. 2573 del 08.04.2016 – Ns. prot. n. 3753 del 19.05.2016) dalla quale:

In materia di Rifiuti si evince che:

- ✓ La Ditta in oggetto, insediata nel Comune di Collecervino (PE) in Viale Italia, 15 – Loc. Case Bruciate – [P.Ila n. 89 del Foglio di Mappa Comunale n. 30 – Lat. 42° 26' 16" - Long. 14° 02' 15" – c.a. 88 m s.l.m.], svolge attività di Messa in Riserva e Recupero di Rifiuti non pericolosi.
- ✓ Il sito a disposizione della Ditta, occupa una superficie totale di circa 2.000 m², di cui 500 m² sono coperti. La superficie scoperta, interessata dalla movimentazione, stoccaggio e recupero rifiuti, è rappresentata da un piazzale realizzato in cls avente un'estensione di circa 1.200 m².

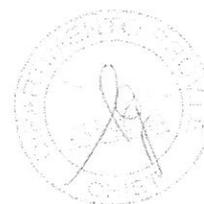


- ✓ All'interno del capannone, su pavimentazione impermeabile, sono state predisposte le seguenti aree:
 - Uffici, servizi igienici e spogliatoi utilizzati dal personale impiegato.
 - Area per il Trattamento e la Messa a Riserva dei Rifiuti non pericolosi.
 - Area per il Deposito temporaneo dei Rifiuti prodotti dall'Attività.
 - Area di stoccaggio delle materie prime.
- ✓ L'area esterna destinata allo Stoccaggio, alla Messa in Riserva e al Trattamento dei Rifiuti è costituita da:
 - Piazzale impermeabilizzato costituito da massetto industriale per cls.
 - Recinzione costituita da barriere grecate dell'altezza di circa 2,3 m.
 - Presenza di una pesa a ponte.
- ✓ Le aree adibite a ciascun tipo di lavorazione, sono meglio dettagliate in Tabella.

Area	Superficie totale (m ²)	Superficie scoperta (m ²)	Superficie coperta ¹ (m ²)	Sistema di copertura	Tempo di giacenza dei materiali
Area accettazione rifiuti	c.a. 60	c.a. 60	---	Area scoperta pavimentata in cls.	In genere il carico permane in tale area solo alcuni minuti (tempo necessario per effettuare le operazioni descritte al § 8.4.1)
Pesa	c.a. 25	c.a. 25	---	Area scoperta	In genere il carico permane in tale area solo alcuni minuti (tempo necessario per effettuare le operazioni descritte al § 8.4.2)
Area di conferimento	c.a. 140	c.a. 140	---	Area scoperta pavimentata in cls.	Può variare in base al tipo di rifiuti conferito, in genere non è superiore ai 2 giorni lavorativi
Area di messa in riserva R13 ²	c.a. 445	c.a. 350	c.a. 95	In capannone Scoperta pavimentata in cls (per alcuni rifiuti utilizzo di teli, contenitori impilabili e cassoni coperti)	Come indicato alla nota 5 (pag. 24) si è ipotizzato che la giacenza media dei materiali in R13 sia pari a circa 2 settimane. Tale stima è da considerarsi indicativa in quanto soggetta necessariamente a variazioni di tipo tecnico, logistico e economico. Il tempo di giacenza dei rifiuti messi in riserva sarà comunque inferiore a un anno così come stabilito dall'art. 6, c.5, del D.M. 186/95.
Area di trattamento dei rifiuti	c.a. 128	c.a. 78	c.a. 50	In capannone e in area scoperta	Può variare in base al tipo di lavorazione da effettuare, in genere non è superiore ai 4 giorni lavorativi.
Area di deposito materie prime seconde	c.a. 35	c.a. 25	c.a. 10	In capannone (locale magazzino) Scoperta pavimentata in cls (per alcune nps utilizzo di teli e contenitori riperti)	Può variare in base alle richieste di mercato, in genere non è superiore ai 10 mesi.
Area di deposito materie prime	c.a. 2	---	c.a. 2	In capannone	Può variare in base alle lavorazioni da essere effettuate e dal tipo di materiali da dover appesogionare. Le materie prime verranno stoccate rispettando i tempi indicati sulla confezione o nelle schede di sicurezza. Le materie prime verranno rifornite in genere

¹ Area interna al capannone esistente. Copertura costituita da salda omnia in cls.

² Per la suddivisione delle aree in base alla tipologia si rimanda al § 2.5.



Area	Superficie totale (m ²)	Superficie scoperta (m ²)	Superficie coperta ¹ (m ²)	Sistema di copertura	Tempo di giacenza dei materiali
					copri 6 mesi.
Area di deposito temporaneo rifiuti prodotti	c.a. 20	--	c.a. 20	In capannone	I rifiuti prodotti verranno stoccati osservando le norme previste dall'art. 283 comma 1 lett. bb) p.to 2 del D.Lgs. 152/99, "con copertura almeno trimesata, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando la quantità di rifiuti in deposito raggiunge complessivamente i 35 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, in ogni caso, affinché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno"
Area di transito/movimentazione (piazzale)	c.a. 500	c.a. 500	--	Area scoperta pavimentata in c/s	Non si prevede la presenza di rifiuti in tale area se non per tempi limitati. Durante la chiusura impianto vengono utilizzati per il parcheggio dei mezzi di trasporto
Area movimentazione (interna)	c.a. 38	--	c.a. 38	In capannone	Non si prevede la giacenza di rifiuti in tale area se non per tempi limitati.
Locale ufficio con annesso disimpegno	c.a. 13	--	c.a. 13	In capannone	--
Servizi igienici e spogliatoi	c.a. 8	--	c.a. 8	In capannone (sub.1)	--
	c.a. 8	--	c.a. 8	In capannone (sub.2)	--
	c.a. 11	--	c.a. 11	In capannone (sub.3)	--
Area parcheggio	c.a. 50	c.a. 50	--	Area scoperta pavimentata in c/s	--

- ✓ Per le operazioni di Recupero, la Ditta utilizza mezzi mobili per la movimentazione dei Rifiuti (come camion scarrabili, con o senza rimorchio, muniti di cassone, muletti e carrelli), e attrezzature fisse per la triturazione e la compattazione dei materiali. Tali Impianti sono costituiti, nel dettaglio, da:
- N. 1 muletto.
 - N. 1 ragno per la raccolta dei Rifiuti.
 - N. 1 pesa a ponte.
 - N. bascula.
 - N. 1 pressa eccentrica a pistone idraulico.
 - N. 1 cesoia a coccodrillo.
 - N. 1 macchina spellatrice per l'asportazione dei rivestimenti dei cavi elettrici.
 - N. 1 macchina tritratrice di metalli, plastica e gomma.
 - N. 1 tritratore monoalbero per rifiuti in metallo.
 - N. 1 pressa di carta e plastica.
 - N. 1 macchina per l'estrazione del rame dagli avvolgimenti dei motori elettrici.
 - N. 2 banchi officina attrezzati per il disassemblaggio di alcune tipologie di rifiuti.
 - N. 1 misuratore di radioattività.
 - N. 1 pressa compattatrice.
- ✓ La Ditta fornisce la seguente ripartizione delle aree di Messa in Riserva in base alle diverse tipologie di Recupero e la stima dei quantitativi istantanei stoccabili in tali aree.



Tabella riepilogativa dei codici CER e quantitativi di rifiuti non pericolosi recuperabili presso il sito VESTINA RECUERI SRL di Collecervino (PE) – via Italia n.15

Cat.	Codici C.E.R.	Descrizione	Operazioni recupero	R13			R3	R4	R13-R3-R4
				Modalità di messa in riserva	Capacità max istantanea di stoccaggio (t)	Capacità totale annua (t)			
1.1	[150101] [150105] [150106] [200101]	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi	(b) R13 - R3	In cassone scarrabile e/o contenitori impilabili in area esterna	2	130	130	--	R13: 64.200 R3 (b): 120.000
1.2	[150203]	scarti di pannolini e assorbenti	(b) R13 - R3	In contenitori impilabili in area esterna	0,5	60	60	--	R13: 500 R3 (b): 500
2.1	[150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	(b) R13	In contenitori impilabili in area esterna	3	66	--	--	R13: 120.000
3.1	[160210] [120101] [120102] [160117] [170405] [190102] [191202] [201040] [150104]	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione	(c) R13 - R4	In cassoni scarrabili in area esterna e/o in contenitori impilabili in area interna ed esterna al capannone	70	1.650	--	1.650	R13: 160.000 R4 (c): 160.000
3.2	[170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407]	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	(c) R13 - R4	In cassoni scarrabili in area esterna e/o in contenitori impilabili in area interna ed esterna al capannone	21,3	1.100	--	1.100	R13: 28.000 R4 (c): 66.410
5.7	[170411]	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	(a) R13 (b) R13	In contenitori impilabili in area interna al capannone	12	264	--	--	R13: 750
5.8	[160216] [160118] [160122] [170401] [170411]	spezzoni di cavo di rame ricoperto	(a) R13 (b) R13	In contenitori impilabili in area interna al capannone	17	374	--	--	R13: 1.000
5.16	[160214] [160216]	apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	R 13	Accatostati o posti all'interno di contenitori impilabili in area interna al capannone	6	132	--	--	R13: 590
6.1	[020104] [150102] [170203] [191204] [200139]	rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	R13- R3	In cassone scarrabile in area esterna	5	100	100	--	R13: 7.700 R3: 64.720
6.2	[070213] [170105] [160119] [160216] [160306] [170203]	sfidi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	R13 - R3	In contenitori impilabili in area esterna	1	60	60	--	R13: 3.500 R3: 5.000
7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto	R13	In cassone scarrabile in area esterna	2	44	--	--	R13: 67.360
7.3	[101201] [101206] [101208]	sfidi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	R13	In contenitori impilabili in area esterna	0,5	11	--	--	R13: 15.000
7.10	[120101] [120102] [120103] [120104] [120117] [120121]	sabbie abrasive di scarto e granulate, rottami e scarti di mole abrasive	R13	In contenitori impilabili in area esterna	0,5	11	--	--	R13: 500
9.1	[030101] [030105] [150103] [170201] [191207] [200138]	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	R13	Accatostati o posti in contenitori impilabili in area esterna	3	66	--	--	R13: 87.500
10.1	[160306]	cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli	R13	In contenitori impilabili in area esterna	3	66	--	--	R13: 1.000
10.2	[160103]	pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	R13	In contenitori impilabili in area esterna	3	66	--	--	R13: 7.680
13.20	[080318] [160216]	gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcografici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi	R13	In contenitori impilabili in area interna al capannone	0,2	4,4	--	--	R13: 80

Collecervino (PE), 04 aprile 2016

Firma  VESTINA RECUERI S.R.L.



Allegato A1.1 - rev.2

Scheda sinottica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESINA RECUPERI S.R.L. - Impianto di Collecorsino (PE)

La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia (Art. 3, DM 05/02/98 e s.m.i., categoria I - subaliquato I)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime o prodotti ottenuti o sottoprodotto o recupero	Quantitativi massimi		
						Suddivisi per attività di recupero secondo l'aliquato 4 del DM 156/06	Per tutte le operazioni di recupero escluse RT, R10 e R13	
						R13	Capacità massima installata di recupero (t/anno)	Capacità operativa di recupero (t/anno)
1.1	150101 150105 150106 200101	attività produttiva, raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori i su superfici private attività di servizio.	rifiuti costituiti da cartaccia derivante da differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche della norma UNI-EN 643.	b) messa in riserva (R13) per la produzione di cartina secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurità e di materiali contaminati, compatimento in conformità alle seguenti specifiche (R3): - impurità quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, vetro, carta prodotta con fibre sintetiche, tessili, legno, nonché altri materiali estranei; max 1% comma totale; - carta carbone, carte bituminose asfalti, formaldeide e fenoli asfalti; - PCB - PCT < 25 ppm	bi-materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche della norma UNI-EN 643	2	130	P3 130

Firma
VESINA RECUPERI S.R.L.

Collecorsino (PE), 04 aprile 2016

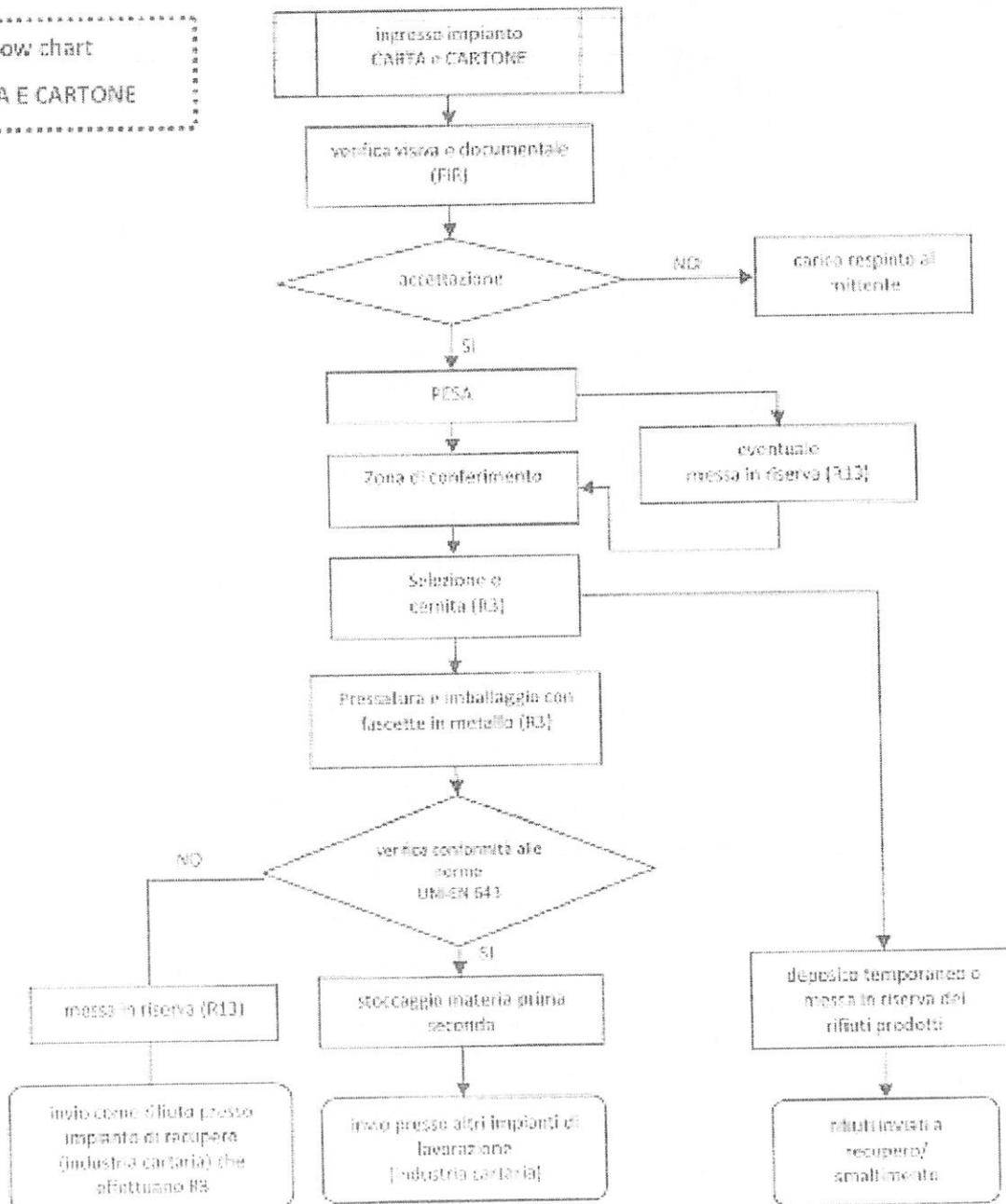


Scheda I di 17

SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DELLA CARTA E DEL CARTONE

TIPOLOGIA 1.1.b

Flow chart
CARTA E CARTONE



Allegato A.1.1 - rev.2

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERI S.R.L. - Impianto di Collecovino (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. (allegato 1 - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materiche primarie o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi Suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 186/06			
						R13	Capacità massima di stoccaggio (t)	Capacità massima di stoccaggio (t)	Operazione di recupero (t)
1.2	150203	attività di produzione	scarti costituiti da fibra di cellulosa, film di polietilene ed ovatta di cellulosa	<p>bi messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima equivalente per l'industria cartaria mediante colorazione, eliminazione di impurezza e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]:</p> <p>impurezza quali metalli, sabbia e materiali da costruzione, materiali sintetici, carta e cartoni collati, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno, pergamina vegetale e pergamino nonché altri materiali estranei, max 1% comma totale.</p> <p>carta carbonata, carta e cartoni cerati e paraffinati, carte bituminose, asfittici, formidolici e ferolo assenti;</p> <p>PCB + PCT < 25 ppm</p>	bi materia prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643	0,5	60	R3	60

Collecovino (PE), 04 aprile 2016

Firma

 VESTINA RECUPERI S.R.L.

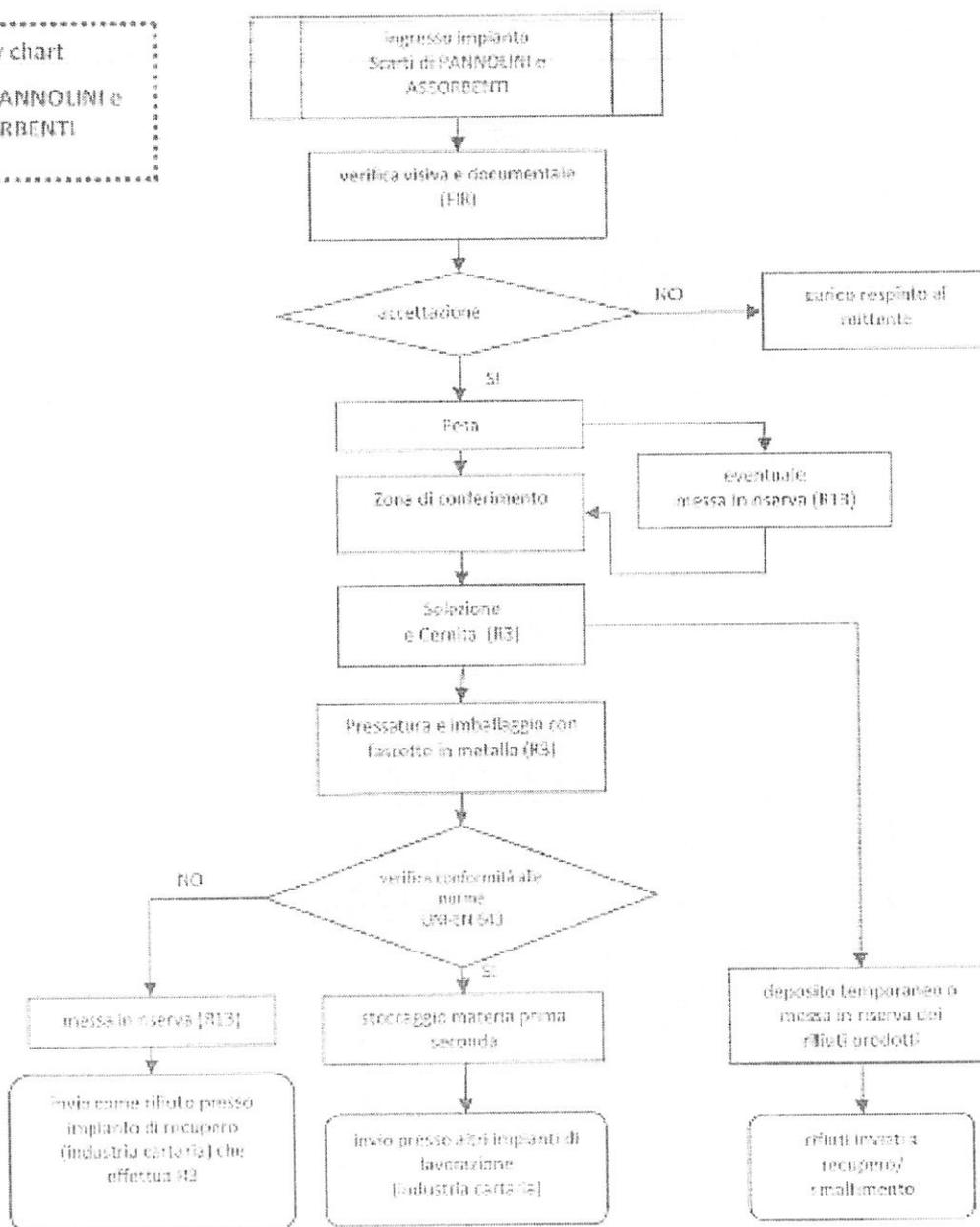
Scheda 2 di 17



SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO SCARTI DI PANNOLINI E ASSORBENTI

TIPOLOGIA 1.2.b

Flow chart
Scarti di PANNOLINI e
ASSORBENTI



Allegato A.1.1 - rev.2

Scheda sintetica informativa - **Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi** VESTINA RECUPERI SRL - Impianto di Collocorvino (PE)
 (La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. (allegato I - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche e materia prima e/o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi				
						Suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 196/06		Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13		
						R13	Capacità max stoccaggio (t)	Capacità totale annua (t)	Operazione Recupero	Potenzialità annua (t)
2.1	150107 160120 170202 191205 200102	raccolta differenziata in appositi contenitori e/o altre raccolte differenziate; selezione da RSU e/o PAU; attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi; autocodificazioni autorizzate ai sensi del DLgs 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni.	vestro di scarto con l'esclusione dei vetri da tubi raggio-catodi; dalle lampade a scarica ed altri vetri contaminati da sostanze radioattive e dei contenitori etichettati come pericolosi ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, D.P.R. 24 novembre 1981, n. 927 e successive modifiche e integrazioni; non radioattivo ai sensi del Dlgs 17 marzo 1995, n. 230.	b) messa in riserva (R13) cermita manuale c) messa in riserva (R13) cermita manuale	rifiuti di vetro da inviare all'industria vetraria per le operazioni di recupero	3	66	--	--	--

Collocorvino (PE), 04 aprile 2016

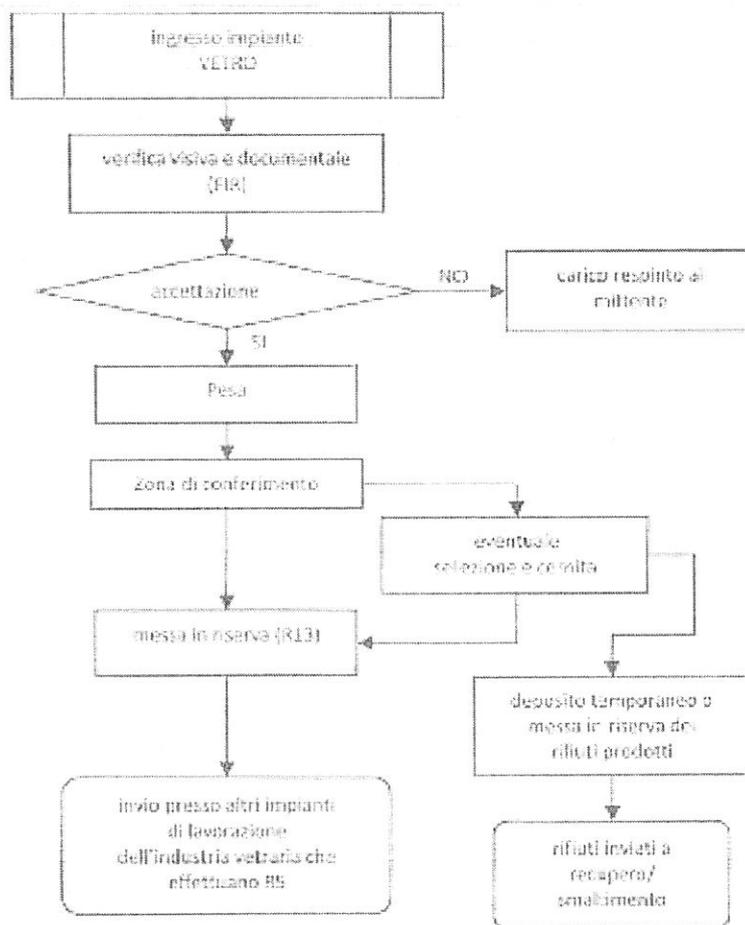


Firma
 VESTINA RECUPERI S.R.L.

SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DEL VETRO

TIPOLOGIA 2.1.b

Flow chart
VETRO

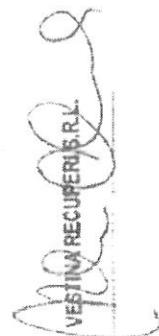


Allegato A.1.1 - RVV.2

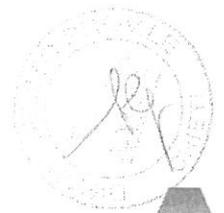
Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERI S.R.L. - Impianto di Collecchio (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia: Art. 3, D.M. 05/02/98 e sm. (allegato 1 - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenuti, o successive operazioni di recupero	Quantitativi massimi		
						Soddisfatti per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 186/06	R13	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13
						Capacità massima annuale di stoccaggio (t)	Capacità lavorativa annuale (t)	Posizionata annualmente (t)
3.1	100210 120101 120102 160117 170405 190102 191202 200140 150104	attività industriali artigianali, di lavorazione e di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata e impianti di selezione e incenerimento di RSU e RAU; attività di demolizioni e, agricole, committenza di servizi	rifiuti ferrosi di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da capsule di rottame, rottame alla rinfusa, rottame zincato, laminato, casciami della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggio fusti, lami, vuoti e ferrosi e acciaio anche spazzato PCB, PCT e 25 pbw	di messa in riserva (R13) per la produzione di materia prima equivalente per l'industria metallurgica mediante selezione e trattamento a secco o a umido per l'esimazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche (R4): oli e grassi <0,1% in peso PCB e PCT < 25 ppb inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indossiderati max 1% in peso come somma totale solventi organici <0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 µm non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contaminanti chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi di cui al D.Lgs 17 marzo 1995, n. 230.	di materia prima equivalente per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, GAF e UNI	70	1650	R4 1650

Firma

 VESTINA RECUPERI S.R.L.

Collecchio (PE), 04 aprile 2016



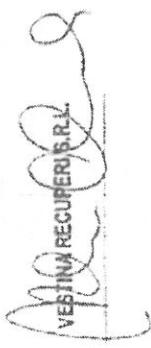
Allegato A1.1 - rev.2

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERI S.R.L. - Impianto di Collecervino (PE)

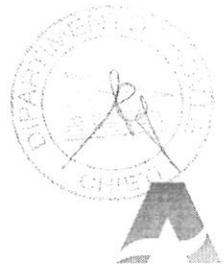
(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia: 1 - Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. (allegato 1 - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime offerte, o successiva operazione di recupero	Quantificativi massimi				
						suddetti per attività di recupero secondo l'allegato 4 del D.M. 15/06		per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13		
						R13	Capacità massima (kg/anno)	Capacità totale (kg/anno)	Operazione di recupero	Potenzialità (kg/anno)
3.2	170401	attività industriali ed artigianali di lavorazione e di metalli non ferrosi, raccolta differenziata e impianti di selezione o incenerimento di RSU e RAU; attività di demolizioni e, agricole, commerciali e di servizi.	rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe senza ossidanti, rottami caskami di rame, piombo, zinco, alluminio, rame, acciaio, nichel, rottami caskami di nichel, rottami caskami di zinco, piombo e acciaio, imballaggi, fusti, lattici, vuoti e lattine non ferrosi e acciaio anodi spenti; PCB e PCT < 25.000 cc sversamenti, contenitori inerti, pneumatici, etc. < 20% in peso; oli < 10% in peso; no radiattivo ai sensi del decreto legislativo 17/03/1995, n. 230.	c) messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco e ad umido per l'eliminazione di materiale e sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche: [R4] oli e grassi < 2% in peso PCB e PCT < 25 ppb inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali incombustibili < 5% in peso come somma totale solventi organici < 0,1% in peso polveri con granulometria < 10 µm non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radiattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;	c) materia prima equivalente per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO	21.3	1.100	R4	1.100	
	170402									
	170403									
	170404									
	170407									

Collecervino (PE), 04 aprile 2016

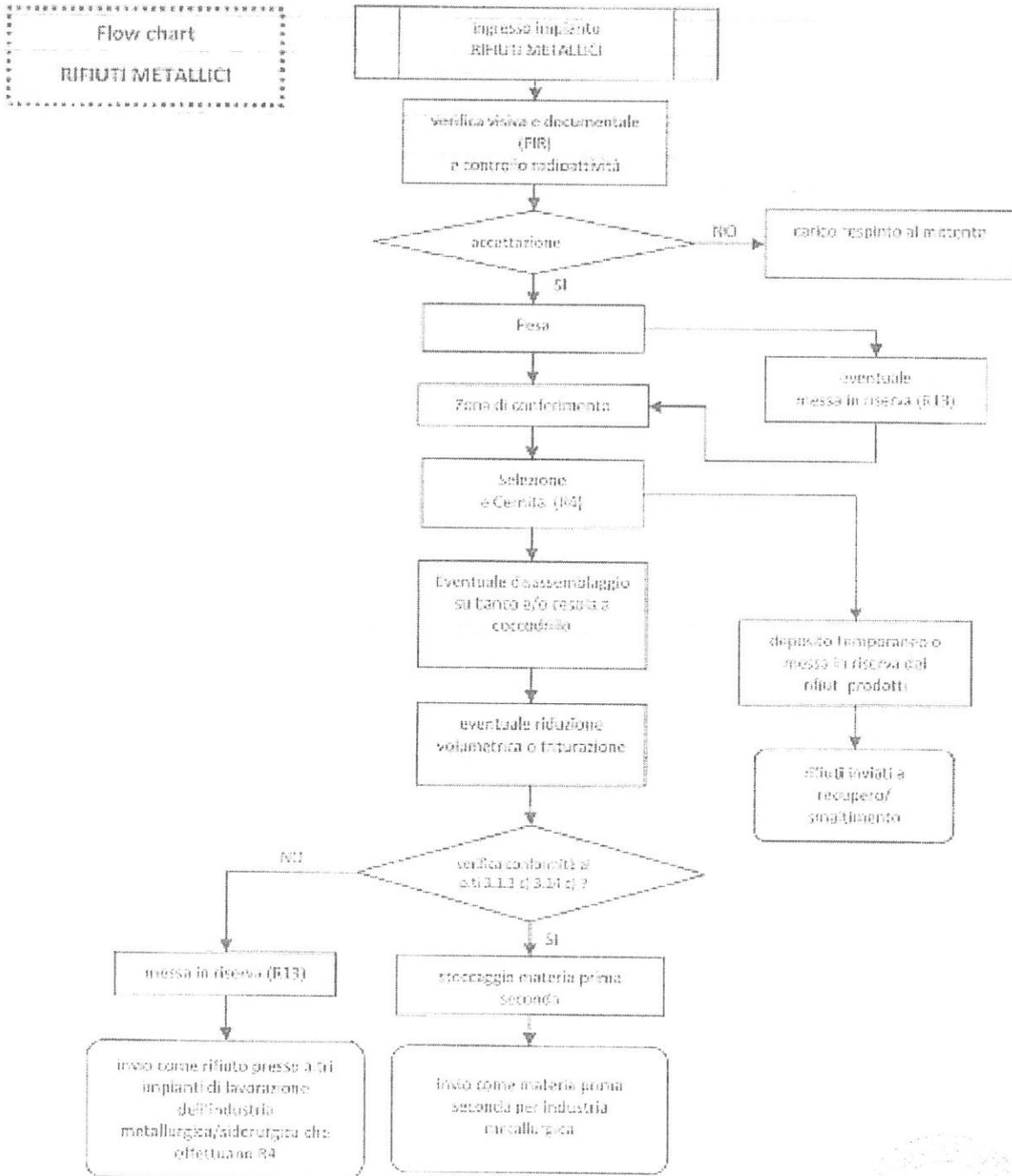
Firma

 VESTINA RECUPERI S.R.L.

Scheda 5 di 17



SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DEL METALLO

TIPOLOGIE 3.1.c – 3.2.c



Allegato A.1.1 - rev.2

Scheda sintetica informativa - **Recupero di maceria per i rifiuti non pericolosi** VESTINA RECUPERI S.R.L. - Impianto di Collecervino (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. Allegato I (suballegato I)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materia prime o/o prodotti ottenuti, o successiva coerenza di recupero	Quantitativi massimi		
						Suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 186/06		Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13
						R13	Capacità max istantanea di stoccaggio (t)	
5.7	170411	scarti industriali o da demolizione e manutenzioni e di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici	fil, o cavi o tracce di alluminio puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o tessuto fino al 50%, piombo fino al 55%.	ammessa in riserva (R13) con lavorazione meccanica (cottolatura, trutturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione del denoimetrica) per asportazione del rivestimento, macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica, granulazione della frazione metallica per sottopofia all'operazione di recupero nell'industria metallurgica (R4) e recupero della frazione plastica nell'industria delle materie plastiche (R3);	trazioni plastiche (gomma) e metalliche (alluminio, rame, piombo), da inviare come rifiuto presso gli impianti dell'industria metallurgica e delle materie plastiche per le operazioni di recupero R4 e R3.	12	264	..

Collecervino (PE), 04 aprile 2016

Firma

 VESTINA RECUPERI S.R.L.

Scheda 6 di 17



ART.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

Allegato A1.1 - rev.2

Scheda sinottica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERI S.R.L. - Impianto di Collecorsino (PE)

La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art.2, D.M. 05/02/98 e s.m.i. (allegato 1 - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche maglie prima e/o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del D.M. 18/05/05		
						R13		Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13
						Capacità massima di stoccaggio (t/anno)	Capacità totale annua (t)	
5,6	160216 160118 160122 170401 170411	scarti industriali e da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettronici e elettronici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni; industrie automobilistica.	spezzoni di cavo, anche in traccio, resine da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piombo-plasto; costruiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%.	al messa in marcia di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (trituratura, triturazione, separazione magnetica, vibrovibrazione e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento della frazione plastica; granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica e in gomma nell'industria delle materie plastiche [R3].	frazioni plastiche (gomma e metalliche (alluminio, rame, piombo), da inviare come rifiuto presso gli impianti dell'industria metallurgica e delle materie plastiche per le operazioni di recupero R4 e R3.	17	374	--

Collecorsino (PE), 04 aprile 2016

Firma

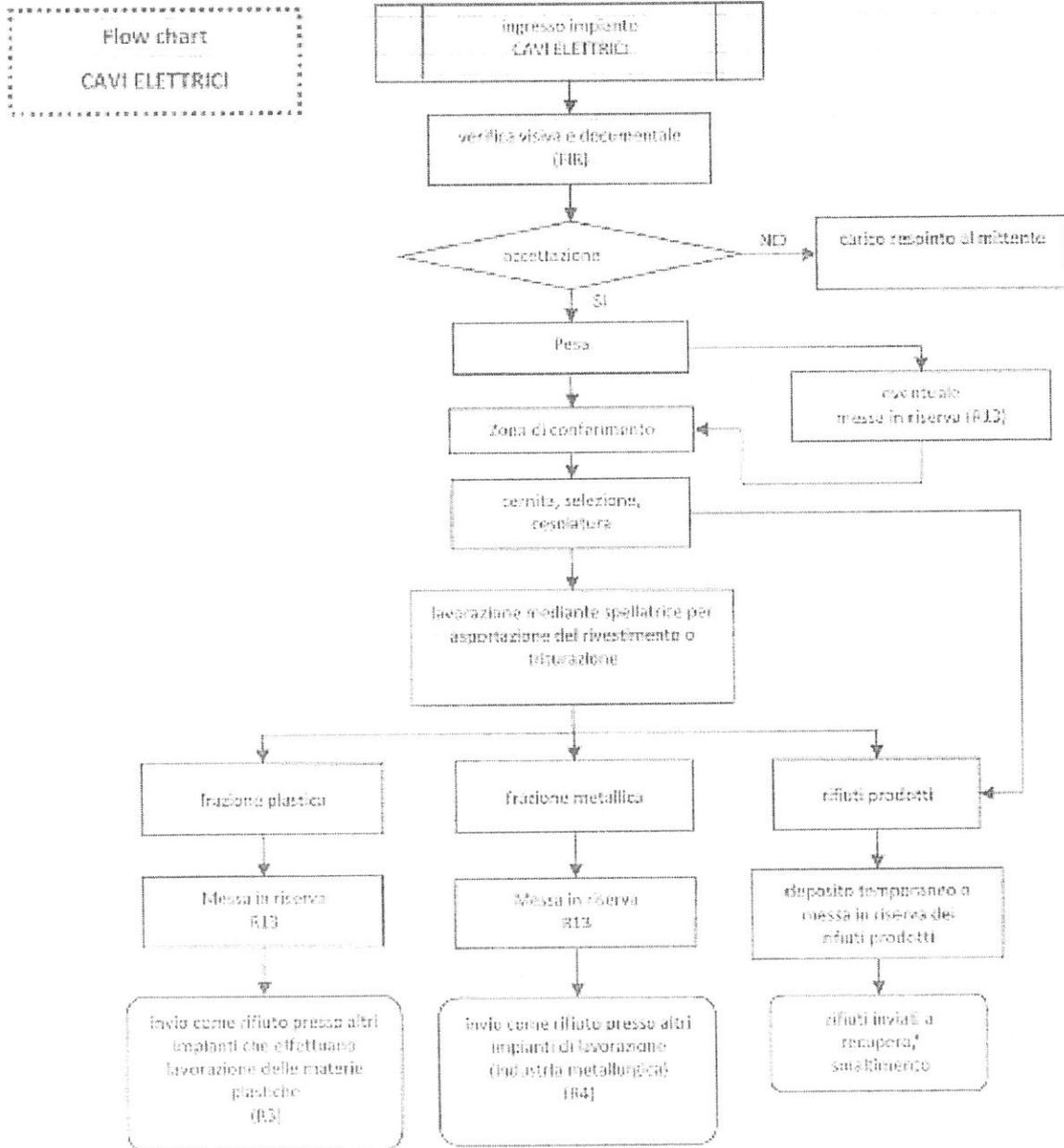
 VESTINA RECUPERI S.R.L.



Scheda 7 di 17

SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DEI CAVI ELETTRICI IN ALLUMINIO E IN RAME

TIPOLOGIE 5.7.a – 5.7.b – 5.8.a – 5.8.b



Allegato A.1.1 - rev.2

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERI S.R.L. - Impianto di Collocorvino (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. 05/02/98 e m.i. (allegato 1 - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materia prima e/o prodotti ottenuti o operazioni di recupero	Quantitativi massimi			
						Suddivisi per attività di recupero secondo l'aliquota 4 del DM 156/06		Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13	
						R13	Capacità massima istantanea di stoccaggio (t)	Capacità massima istantanea di stoccaggio (t)	Operazioni di recupero
5.16	160214 160216	industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche e ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio.	oggetti di pozatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti sintetiche, vetro e porcellana e metalli assembrati, alcuni con riporto di metalli preziosi.	disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili (R4).	componenti di apparecchiature elettriche ed elettroniche da inviare come rifiuto presso altri impianti di recupero (R4)	6	132	--	--

Collocorvino (PE), 04 aprile 2016

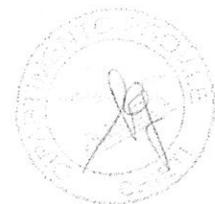
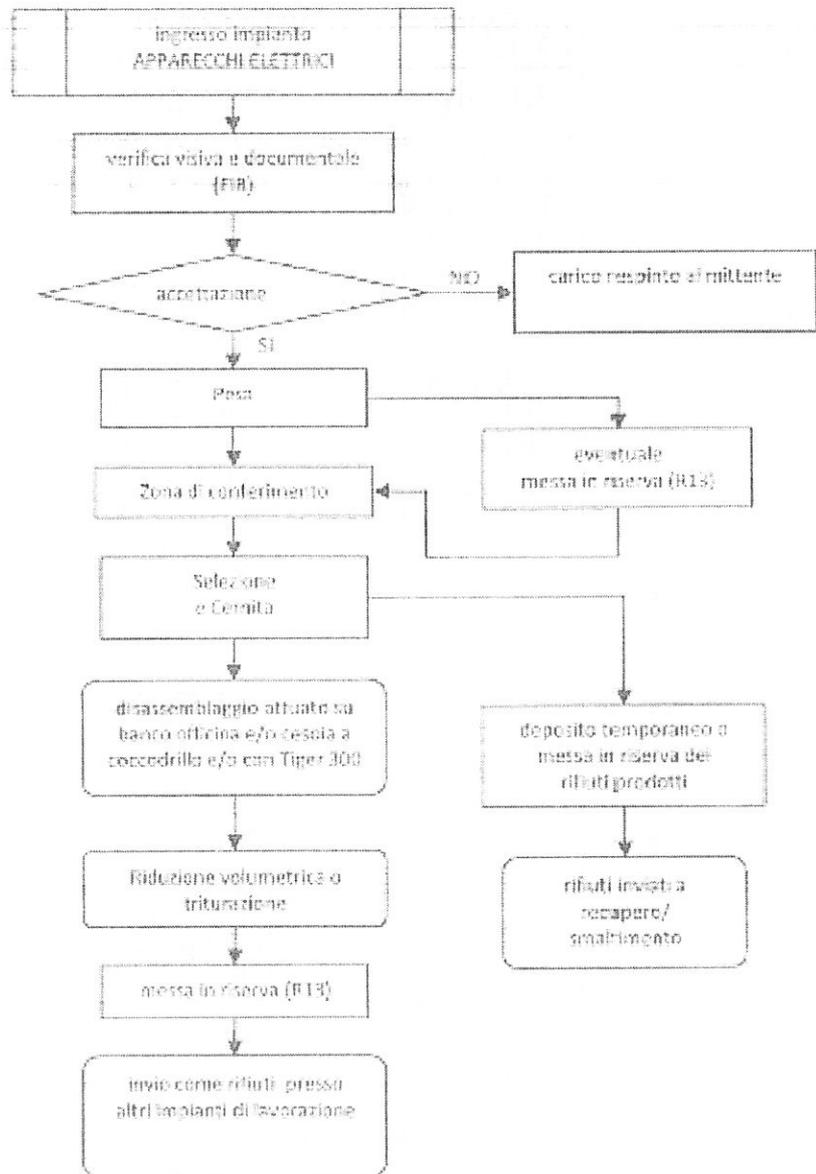
Firma 
 VESTINA RECUPERI S.R.L.



SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DEGLI APPARECCHI DOMESTICI

TIPOLOGIA 5.16

Flow chart
APPARECCHI ELETTRICI



Allegato A1.1 - rev.2

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERI S.R.L. - Impianto di Collecchio (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. (allegato I - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi			
						Sudivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del D.M. 3/95/98		Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13	
						R13	Capacità massima di stoccaggio (t)	Capacità massima di recupero	Potenzialità annua (t)
6.1	020104 150102 170203 191204 200139	raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole, attività di costruzione e demolizione.	materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocce di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.	mesa in riserva (R13) per la produzione di matiere prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate (R3)	materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate	5	100	R3	100

Collecchio (PE), 04 aprile 2016

Firma

 VESTINA RECUPERI S.R.L.



Scheda 9 di 17

Allegato A1.1 - rev.2

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERI SRL - Impianto di Collecchio (PE)

La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. (allegato 1 - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi Suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 156/06			
						R13	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13	Capacità totale (t/anno)	Operazioni Recupero
6.2	070213 120105 160119 160216 160306 170203	Industria della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autocemolizione, autorizzata ai sensi del Digs 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti di costituzione e demolizione.	granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb <3%, KOH <0,3%, Cd <0,3%.	massa in riserva [R 13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione della sostanza estranea (qualora presenti) trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate [R3].	matiera prima secondaria conforme alle specifiche UNIPLAST-UNI 502 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate	1	60	R3	60

Collecchio (PE), 04 aprile 2016

Firma

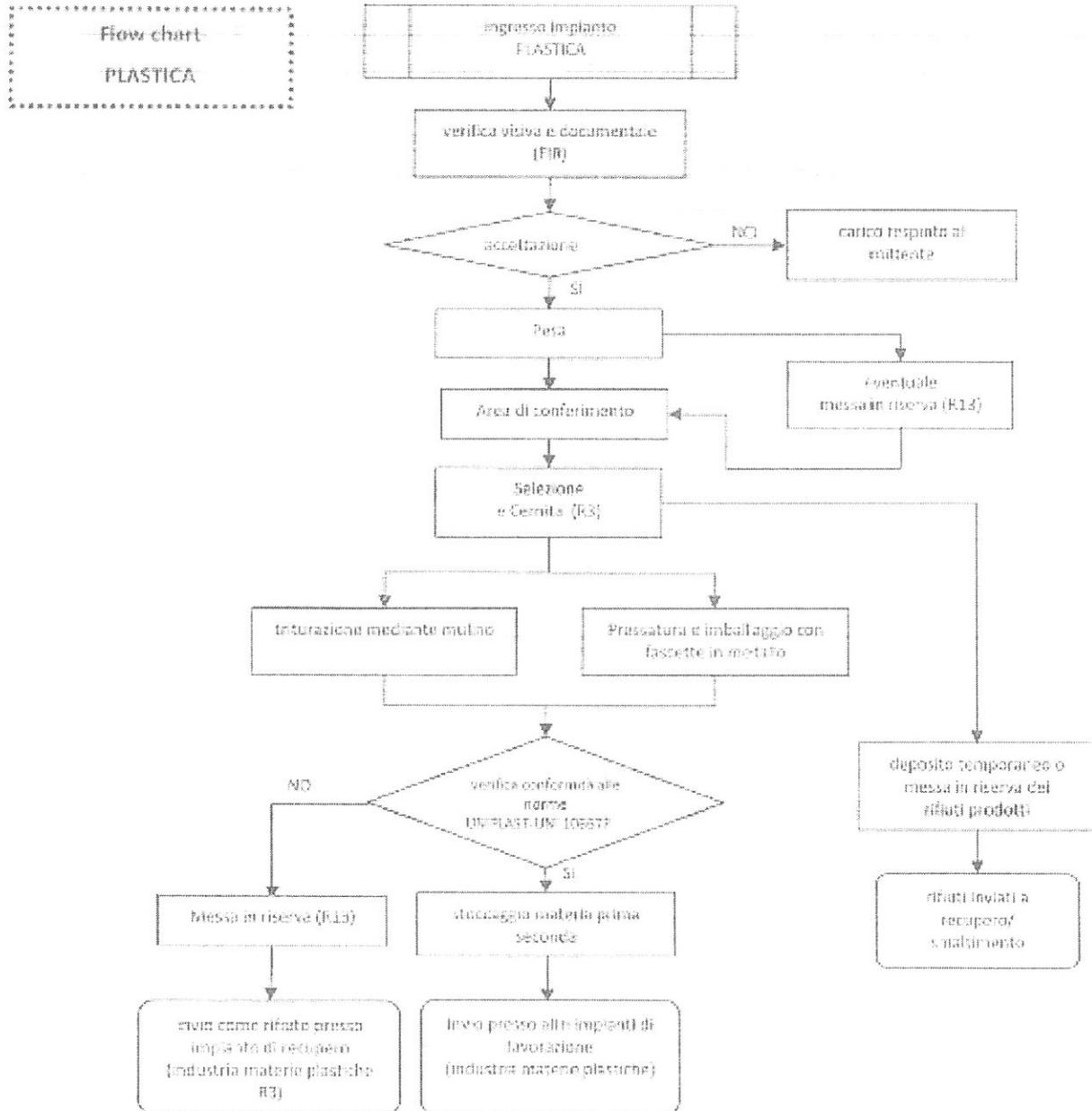
 VESTINA RECUPERI S.R.L.



Scheda 10 di 17

SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DELLA PLASTICA

TIPOLOGIE 6.1 – 6.2



Allegato A1.1 - rev.2

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERI SRL - impianto di Collecervino (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. 05.02.98 e s.m.i. allegato 1 - suballegato 1)

Teologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime ottenute, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi			
						Suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 196/06		Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13	
R13		Capacità massima istantanea di stoccaggio (t)		Operazioni Recupero		Potenziale energia (t)			
7.1	101311 170101 170102 170103 170107 170802 170904 200301	attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento	materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.	a) messa in riserva di rifiuti inerti (R13) c) messa in riserva di rifiuti inerti (R13)	rifiuti inerti da inviare presso altri impianti di recupero (R5)	2	44	---	---

Collecervino (PE), 04 aprile 2016

Firma

 VESTINA RECUPERI S.R.L.



Allegato A1.1-rev.2

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERI S.R.L. - Impianto di Collecorsino (PE).

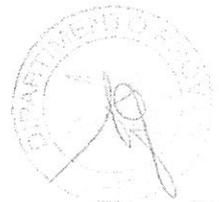
(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. (allegato 1 - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza dal rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenuti, o succedeva operazione di recupero	Quantitativi massimi suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 186/06			
						R13	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13		
							Capacità massima istantanea di stoccaggio (t)	Capacità massima (t/anno)	Polmonite annua (t)
7.3	101201 101206 101208	fabbricazione di prodotti ceramici, mattoni, mattonella e materiale di costruzione smaltati.	prodotti ceramici ferrocotte smaltati e non, materiali da costruzione di scarto eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso.	R13	ritiro da inviare presso altri impianti di recupero (R5)	0,5	11	-	-

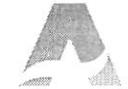
Collecorsino (PE), 04 aprile 2016

Firma

 VESTINA RECUPERI S.R.L.



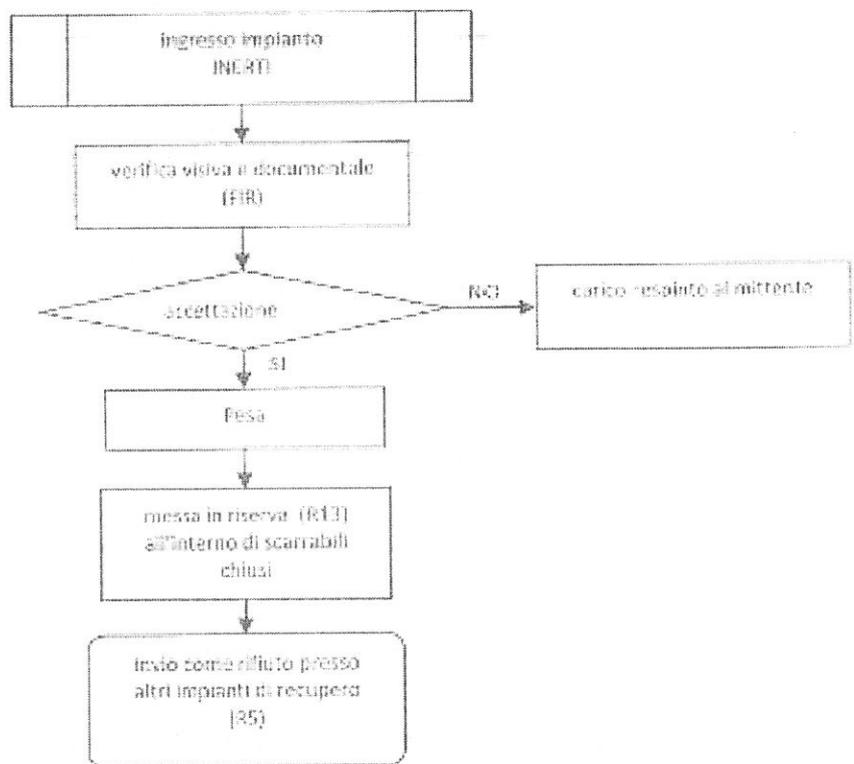
Scheda 12 di 17



SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DEGLI INERTI

TIPOLOGIE 7.1 – 7.3

Flow chart
INERTI



Allegato A.1.1 - rev.2

Scheda sintetica informativa - **Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi** VESTINA RECUPERI S.R.L. - impianto di Collecervino (PE)

(la presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. (allegato 1 - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 126/96			
						R13		Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13	
						Capacità max. (scarica di stoccaggio (t))	Categoria totale (attività (t))	Operazioni Recupero	Preferenziali attività (t)
7.10	120101 120102 120103 120104 120117 120121	processi di pulizia, lavorazioni meccaniche e sabbatura delle superfici di manufatti metallici, produzione di molli abrasive	materiali silico-alluminosi e granulati con presenza di scorie metalliche ed eventuali tracce di vernici.	R13	rifiuti da inviare presso altri impianti di recupero (R5)	0,5	11

Collecervino (PE), 04 aprile 2016

Firma

 VESTINA RECUPERI S.R.L.

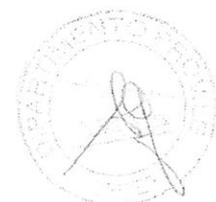
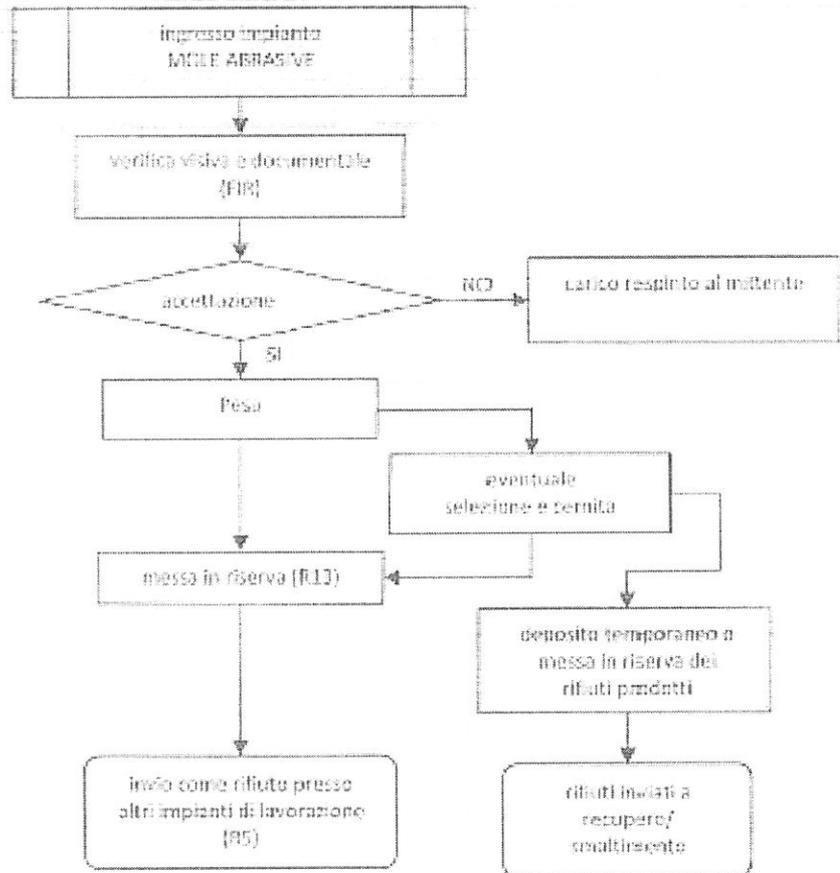


Scheda 13 di 17

SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DELLE MOLE ABRASIVE

TIPOLOGIA 7.10

Flow chart
MOLE ABRASIVE



Allegato A1.1 - rev.2

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERI S.R.L. - Impianto di Collecervino (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. allegato 1 - suballegato 1

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi		
						Suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 186/06	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13
						Capacità massima istantanea di stoccaggio (t)	Capacità totale (t/anno)	Precedenza attività (t)
9.1	030101 030105 150103 170201 191207 200138	industria edile o raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni	legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenza di polveri di natura inerte, cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, siridi pannelli (compensati, listellati, di fibra, di particelle ecc.) di legno trattato, nobilitato, compreso MDF, polverino di carteggiatura	massa in riserva di rifiuti di legno [R13] con cernia	rifiuti di legno da inviare presso altri impianti di recupero (R2)	3	66	-

Collecervino (PE), 04 aprile 2016



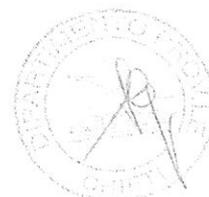
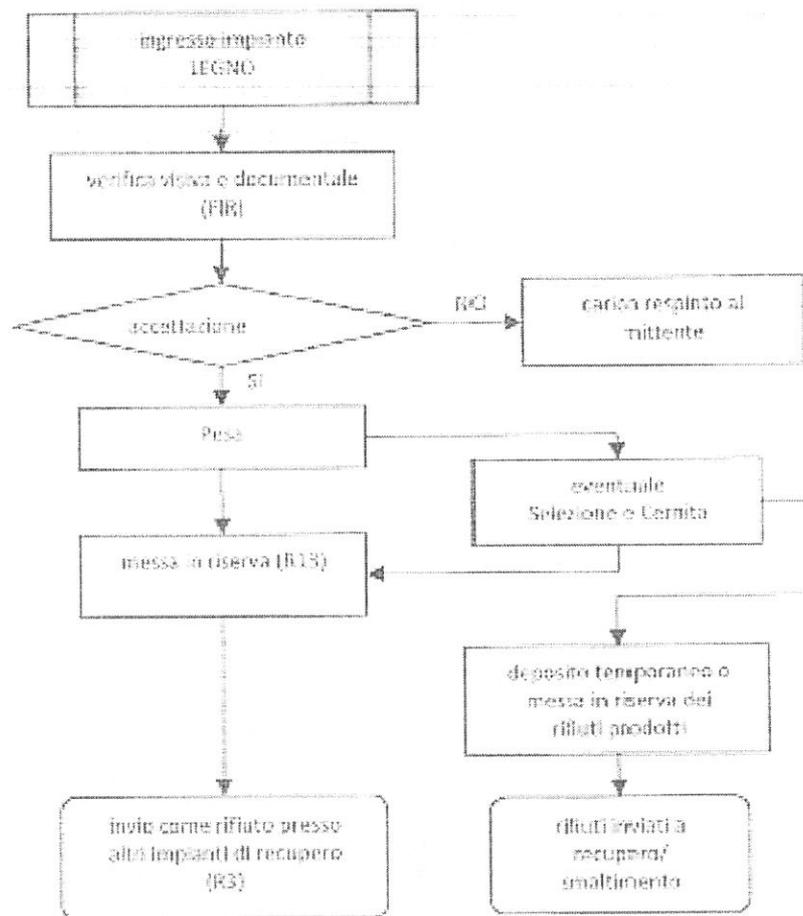
Firma

 VESTINA RECUPERI S.R.L.

SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DEL LEGNO

TIPOLOGIA 9.1

Flow chart
LEGNO



Allegato A1.1 - rev.2

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERI S.R.L. - Impianto di Collecorsino (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia: Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. allegato 1 - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi		
						Suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 186/06	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13	
				R13	Capacità massima istantanea di stoccaggio (t)	Capacità massima annuale (t)	Potenziata (annua (t))	
10.1	160306	industria della gomma e della produzione di pneumatici; altre attività produttive, commerciali e artigianali.	polveri, granuli, materozze, ritagli, trucioli, bave, sfide e mescole fuori specifica di gomma con eventuali additivi.	massa in riserva di rifiuti di gomma [R13]	rituti di gomma da inviare presso altri impianti di recupero (R3)	3	66	..

Collecorsino (PE), 04 aprile 2016

Firma

Vestina Recuperi S.R.L.



Scheda 15 di 17

Allegato A1.1 - rev.2

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERE S.R.L. - Impianto di Collecchio (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. Allegato 1 - Suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi		
						Suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 156/06	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13	
		R13		Capacità totale annua (t)	Operazione Recupero	Priorità alla attività (t)		
10.2	160103	industria della ricostruzione pneumatici, attività di sostituzione e riparazione pneumatici e attività di servizio, attività di autocorrezione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, autorizzazione e industria automobilistica.	pneumatici usurati e camere d'aria con eventuale presenza di inquinanti superficiali (IPA < 10 ppm); scarti di gomma di varie dimensioni e forme.	nessa in riserva di rifiuti di gomma (R13)	rifiuti di gomma da inviare presso altri impianti di recupero (R3)	3	66	

Collecchio (PE), 04 aprile 2016



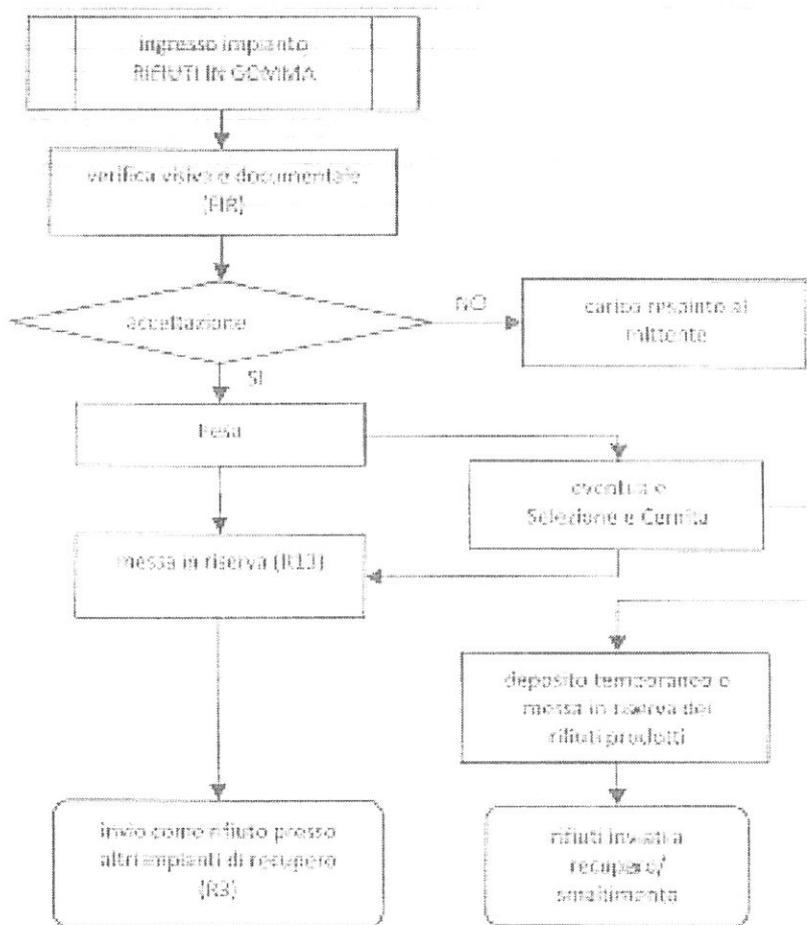
Firma
VESTINA RECUPERE S.R.L.

Scheda 16 di 17

SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DEI RIFIUTI IN GOMMA

TIPOLOGIE 10.1 – 10.2

Flow chart
RIFIUTI IN GOMMA



Allegato A.1.1 - rev.2

Scheda sintattica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi - VESTINA RECUPERI S.R.L. - Impianto di Colleccorvino (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia: Art. 3, D.M. 05/02/08 e in un allegato I - suballegato I)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del D.M. 186/06		
						R13	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13	Potenziata annua (t)
13.20	080318 160216	raccolta differenziata da parte dei distributori e di altri operatori specializzati; attività produttive e di servizio.	contenitore in materiale plastico e/o metallico con tracce di tener e di inchiostro e di nastro inchiostro.	R13	ritratti di tener e cartucce da inviare presso altri impianti di recupero (R5)	0.2	4.4	...

Colleccorvino (PE), 04 aprile 2016

Firma

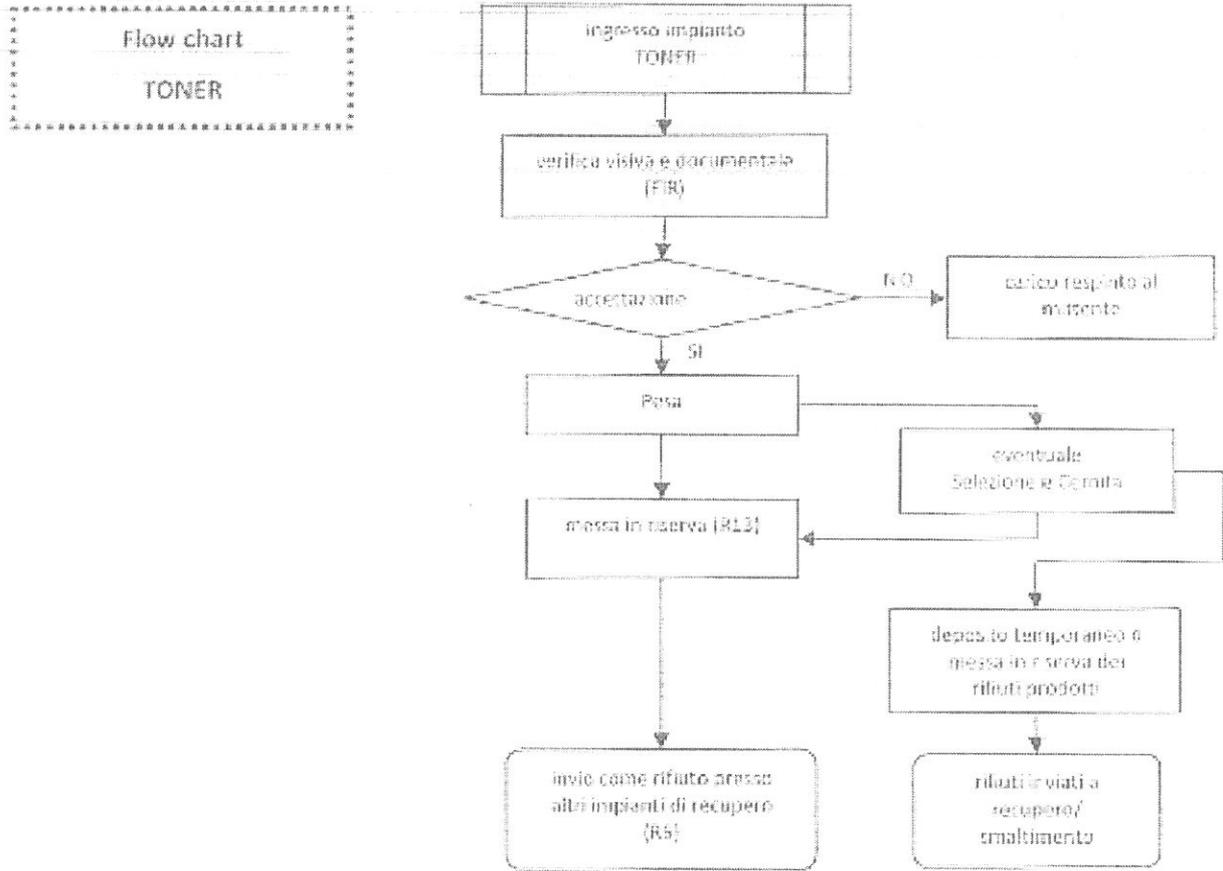
(Firma)
VESTINA RECUPERI S.R.L.



Scheda 17 di 17

SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DEI TONER

TIPOLOGIA 13.20



In materia di Emissioni in Atmosfera, si evince che:

- ✓ Le tipologie di Rifiuti accettati e le modalità di recupero e stoccaggio effettuate dalla Ditta, non determinano fenomeni di diffusioni di emissioni diffuse.
- ✓ I rifiuti aventi uno stato polverulento per i quali è previsto solo lo stoccaggio (es. Rifiuti Inerti Tipol. 7.1) non sono rimaneggiati (macinati e/o vagliati), ma vengono esclusivamente messi in riserva all'interno di scarrabili confinati o dotati di appositi teli in PVC bordati ed anellati.
- ✓ I Rifiuti derivanti da attività di macinazione (come la plastica e i metalli) sono invece posti all'interno di big-bags e stoccati all'interno del Capannone.
- ✓ La maggior parte delle operazioni di Recupero viene effettuata all'interno del Capannone, quindi su una superficie impermeabile e in area protetta dall'azione del vento.
- ✓ Tutte le lavorazioni effettuate sulle Tipologie di Rifiuti accettate presso l'Impianto (carta, plastica, metalli), sono esclusivamente di tipo meccanico a freddo; pertanto non danno origine a vapori e/o fumi derivanti dai processi termici.
- ✓ Non sono, quindi, presenti punti di emissione in atmosfera.

In materia di impatti ambientali, si evince che:

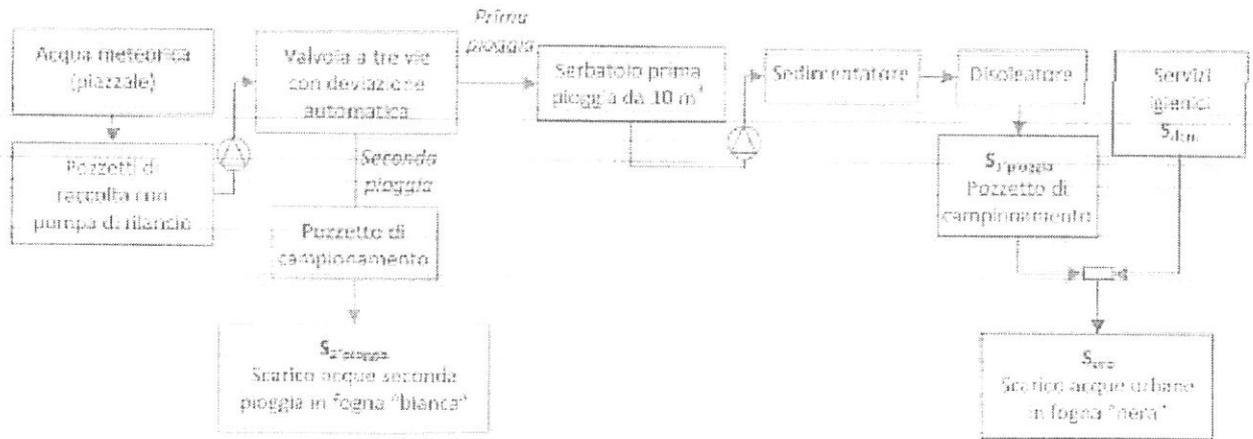
- ✓ La Ditta dichiara che non risultano prodotti dall'Attività, particolari impatti ambientali che necessitano di interventi di mitigazione.
- ✓ La Ditta ha, tuttavia, realizzato una recinzione costituita da barriere grecate di circa 2, 3 m di altezza perimetralmente al piazzale ove si svolge la Messa in Riserva. Tali pannelli svolgono una significativa mitigazione ambientale, in quanto:
 - proteggono il piazzale dall'azione del vento;
 - impediscono l'ingresso di animali e persone estrane;
 - essendo provvisti di un rivestimento esterno di colore verde, riducono l'impatto visivo.
- ✓ Nella rimanente parte del piazzale, i Rifiuti sono stoccati in genere all'interno di cassoni scarrabili.
- ✓ Il sito è dotato di cancello ad accesso controllato per evitare l'ingresso di persone non autorizzate.

In materia di scarichi idrici, si evince che:

- ✓ Non ci sono scarichi idrici derivanti dall'Attività di Recupero dei Rifiuti in quanto l'Attività svolta non richiede l'utilizzo di acqua.
- ✓ Lo scarico delle acque reflue assimilabili alle domestiche, provenienti dai servizi igienici interni al capannone, viene recapitato in fognatura.
- ✓ La Ditta, per le acque di prima pioggia relative ad una superficie scolante divenuta, con il recente ampliamento del piazzale, superiore a 1000 m², avanza domanda di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura da ricomprendere in AUA.



✓ Lo schema di flusso relativo alla gestione delle acque meteoriche che la Ditta intende adottare all'ottenimento dell'autorizzazione AUA, è il seguente:



TENUTO CONTO dell'ulteriore precisazione fatta dalla Ditta in merito alle Emissioni Diffuse in Atmosfera (Ns. Prot. 3753 del 19.05.2016):

“.....omissis.....”

In riferimento al verbale della Conferenza dei servizi del 11-05-2016, svoltasi nell'ambito del procedimento in oggetto, e in particolare alla richiesta di chiarimenti riguardanti *“le apparecchiature, il tipo di attività e le tipologie di rifiuti lavorate all'esterno e le motivazioni che fanno ritenere non significative”* le emissioni prodotte in dette lavorazioni

SI PRECISA CHE

- Tutte le apparecchiature e le operazioni che possono dar luogo ad emissioni diffuse sono svolte all'interno del capannone.
- Presso l'area di trattamento ubicata all'esterno possono essere sottoposti ad attività di cernita, selezione manuale e riduzione volumetrica solo rifiuti metallici che per loro natura non sono polverulenti.

In riferimento a tali tipologie di rifiuti e alla operazioni di trattamento citate, si esclude per le aree esterne la produzione di emissioni diffuse di polveri.

.....omissis.....”

PRESO ATTO del Parere Favorevole espresso, relativamente alla matrice Rumore, dall'Area di Fisica-Ambientale del Distretto Provinciale ARTA di Pescara con Nota Prot. n. 2701 del 22.04.2016 (Ns. Prot. n. 2995 del 22.04.2016).





Attività di ricerca e servizi per la comunità
Dipartimento Provinciale di Pescara

ARTA Abruzzo - Dist. Pescara			
DATA	ORARIO	PROV.	PARTENZA
27/01		PE	
224447416			

Spett.le ARTA Abruzzo
 Decreto Provinciale di Chieti
 Via Speziali 52
 66100 CHIETI
 PEC: dist.chieti@post.arta.abruzzo.it

OGGETTO Trasmissione Parere tecnico ai sensi della Legge 44/95 - Parere di impatto acustico riguardante la ditta Vestina Roudon Srl - con sede in Viale Italia, 15 Collecorvino (PE)

In merito alla richiesta di pari oggetto, pervenuta in data 09/03/2018 acquisita con Prot. n. 1405 e all'interrogazione pervenuta il 13/04/2018, acquisita con prot. 2445 si trasmette il parere tecnico relativo all'esposizione della popolazione al rumore generato dalla ditta in questione.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO/2
 (Dott. Federico Delli)

Affidarsi a:
 Via. del Lavoro 114-117
 66100 Chieti



Dipartimento Provinciale di Pescara - Via G. Mancini 51 - 66136 Pescara
 Tel. 085/450351 Fax 085/4246120 e-mail: d.p.pescara@provincia.pescara.it PEC: dist.pescara@post.arta.abruzzo.it
 C.so. Via. 9/24/9/24/2 - T. FAX 085/506060



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - info - fax 0872/91007 dal 08/08/2016 - 18h-1 - (chiama)



PARERE TECNICO SU VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
(Art. 8 Commi 2 e 4 Della Legge 447/95)

Il presente parere è stato elaborato in esecuzione dell'incarico conferito dalla Provincia di Pescara, in data 17/08/2016, con Prot. n. 1409, e l'integrazione pervenuta in data 13/04/2016, con Prot. n. 2448, avente la richiesta di rilascio di Parere tecnico per impatto acustico, per l'attività in oggetto ed in particolare la valutazione previsionale di impatto acustico, a firma del Tecnico Competente in Acustica Ing. Lino Piegrosso.

Dato: Vestina Recupel Srl - Viale Italia, 15 Collecervino (PE)

Attività: Impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi

Vista la documentazione acquisita in data 05/03/2016 con Prot. n. 1409, e l'integrazione pervenuta in data 13/04/2016, acquisita con prot. 2448 avente la richiesta di rilascio di Parere tecnico per impatto acustico, per l'attività in oggetto ed in particolare la valutazione previsionale di impatto acustico, a firma del Tecnico Competente in Acustica Ing. Lino Piegrosso:

considerato che

- la tipologia delle sorgenti è stata correttamente valutata;
- le misurazioni del livello di rumore residuo e del livello sonoro di immissione sono state eseguite in punti di controllo in prossimità dei recettori maggiormente esposti alle emissioni sonore in questione, in particolare presso l'abitazione dove prossimamente l'area di trattamento rifiuti;
- la misura puntuale del rumore totale atteso per quanto riguarda i valori assoluti di immissione, ha a tutti gli effetti punti di controllo evidenti e simili conformi ai limiti previsti nel DPCM 1411/1997 relativi alla fascia oraria diurno (unico fascia oraria in cui l'attività viene svolta);
- i valori del livello di immissione sono conformi ai valori previsti dalla legge.

con esecutiva riferimento alla "sull'impatto acustico"

si rilascia parere favorevole

è da notare che venga assicurato nel tempo il mantenimento dei valori di immissione e differenziale, sia in periodo di riferimento diurno, entro i limiti di legge previsti per l'ambiente esterno ed abitativo.

Si rilascia il presente Parere salvo modifiche urbanistiche del contesto edilizio intorno la zona di influenza delle emissioni acustiche in oggetto e fatte salve le norme urbanistiche e piani regolatori, i regolamenti e le disposizioni in materia ambientale di altri Enti, nonché quanto di loro competenza.

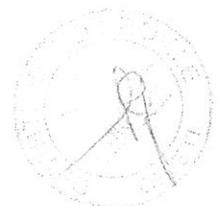
Cordiali saluti

Pescara, 15/04/2016

Il Collaboratore Tecnico
Professionista
Ing. Lino Piegrosso
Lino Piegrosso



Dipartimento Provinciale di Pescara - Dipartimento di Pescara - Pescara
Tel. 0872/91007 fax. 0872/91007 - 0872/91007 - 0872/91007 - 0872/91007
Cod. Fisc. 0106270632 - C.C. 0106270632



Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti ed Elaborati progettuali depositi ai Ns. atti,

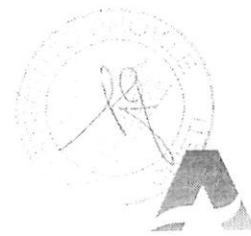
PARERE TECNICO FAVOREVOLE

al rilascio dell' Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59, alla Ditta "VESTINA RECUPERI S.r.l." per le Attività di Stabilimento sito in Viale Italia, 15 – Loc. Case Bruciate del Comune di Collecervino (PE),

a condizione che

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, planimetrie di riferimento e procedure operative e gestionali descritti nella Documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.U.A., purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dell'Attività, l'accesso agli Impianti da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- Il gestore conservi, per tutta la durata dell'Autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli Impianti, a disposizione dell'Autorità competente per il controllo, copia della documentazione trasmessa all'Autorità competente per aderire all' A.U.A., copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste.
- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli Scarichi Idrici, del Recupero dei Rifiuti e del Rumore.
- Siano, in generale, prese tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo eventuali emissioni diffuse e tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie olfattive all'igiene dell'abitato limitrofo, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
- Le stesse eventuali emissioni diffuse non incidano sulla salubrità delle condizioni ambientali.
- Nell'esercizio dell'Attività, la Ditta adotti ogni possibile accorgimento a tutela completa dell'ambiente, operando nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale.

In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni.



PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE REFLUE

- Si rimanda alle prescrizioni autorizzative dell'ACA per lo scarico in pubblica fognatura.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI RIFIUTI

- **Si obbliga la Ditta, relativamente all'Attività di Recupero e Trattamento dei Rifiuti, al totale rispetto delle norme cogenti (D.M. 05.02.1998 così come modificato dal D.M. 05.04.2006 n. 186) per la procedura semplificata.**

In particolare e nello specifico :

- I Rifiuti conferibili all'Impianto devono essere esclusivamente quelli dichiarati nelle Schede Sinottiche Informativa sopra riportate, nel rispetto delle operazioni di recupero, delle capacità di stoccaggio e della potenzialità dell'Impianto nelle stesse precisate.
- Le attività, i procedimenti e i metodi di Recupero di ciascuna delle Tipologie di Rifiuti ammessi all'Impianto, non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono:
 - ✓ creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
 - ✓ causare inconvenienti da rumori e odori;
 - ✓ danneggiare il paesaggio.
- Ai fini della Tutela della Qualità dell'Aria, la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dall'Insediamento Produttivo, non deve creare intralcio alla viabilità della zona.
- Il gestore dell'Attività, in qualunque momento di marcia dell'Impianto, deve essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei Rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.
- Prima della ricezione dei Rifiuti all'Impianto, la Ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati; qualora la verifica di accettabilità viene effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica deve essere almeno annuale.
- Deve essere effettuata la sorveglianza radiometrica sui materiali/rottami ferrosi prevista dall'Art. 157, comma 2, del D.Lgs. 230/1995 e ss.mm.ii..
- La gestione dei rifiuti RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), deve, nello specifico, avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 151/2005 aggiornato. In particolare la Ditta deve:
 - ✓ annotare sul Registro di Carico e Scarico il peso dei R.A.E.E., in entrata, nonché il peso dei loro componenti, dei loro materiali o delle loro sostanze, in uscita (art. 9, comma 3 del D.Lgs. n. 151/2005 aggiornato);

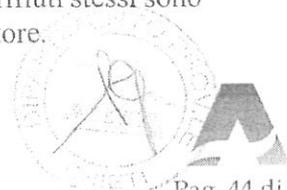


- ✓ assicurare la sorveglianza radiometrica dei rifiuti in ingresso , mediante l'utilizzo di un rilevatore di radioattività (punto 2.2 dell'Allegato 3 al D.Lgs. n. 151/2005 aggiornato);
- ✓ rispettare le prescrizioni operative contenute nell'Allegato 3 al D.Lgs. n. 151/2005 aggiornato.
- I rifiuti conferiti all'Impianto devono essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio.
- La dislocazione dei diversi settori del Centro, deve essere scrupolosamente rispondente a quanto illustrato sulla Planimetria di cui alla Tavola grafica "Allegato 12" - datata Febbraio 2016 - "Planimetria generale del sito con l'indicazione del layout delle aree funzionali alla gestione dei rifiuti".

Comune: <p style="text-align: center; font-size: 1.2em;">Comune di Collecervino (PE)</p>		
Ditta: <p style="text-align: center; font-weight: bold; font-size: 1.2em;">VESTINA RECUPERI S.R.L.</p> <p style="text-align: center;">Sede legale : Viale Italia, n. 69 - Collecervino (PE) Sede operativa : Viale Italia, n. 15 - Collecervino (PE)</p>		
Procedimento: <p style="text-align: center; font-weight: bold; font-size: 1.2em;">AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)</p> <p style="text-align: center;">rif. normativo DPR 59/2013</p> <p style="font-size: 0.8em;">Titoli autorizzativi : iscrizione al RIR ai sensi dell'art. 214-216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione allo scarico acque di prima pioggia ai sensi dell'art. 19 dello LR 31/2010</p>		
Elaborato: <p style="text-align: center; font-weight: bold; font-size: 1.2em;">PLANIMETRIA GENERALE DEL SITO CON L'INDICAZIONE DEL LAYOUT DELLE AREE FUNZIONALI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI</p>		
Legale rappresentante e Responsabile Tecnico: <p style="text-align: center;"><i>Nicola Chiavaroli</i> VESTINA RECUPERI S.R.L.</p>		
Data: rev. Febbraio 2016	Scala: 1:200	Allegato 12



- Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere mantenuti sempre sgomberi in modo tale che la movimentazione dei rifiuti non renda necessaria lo spostamento di altri rifiuti che bloccano le vie di accesso.
- Gli unici Trattamenti consentiti presso l'Impianto devono essere le Operazione di Recupero R13 *"messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei unti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"*, R3 *"riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)"* e R4 *"riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici"*.
- I rifiuti conferiti all'Impianto e sottoposti alle operazioni R13, R3 e R4 devono essere destinati al Recupero; gli scarti non più riutilizzabili, dovranno essere conferiti ad idonei Impianti di Smaltimento.
- I tempi di stoccaggio di ogni singola partita di rifiuti devono essere conformi alla tempistica dichiarata dalla Ditta.
- Le operazioni di trasporto, movimentazione, carico e scarico dei rifiuti devono seguire le procedure operative di cui alla norma ADR.
- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
- Tutti i contenitori fissi e mobili destinati allo stoccaggio dei Rifiuti prodotti dall'Attività, devono essere mantenuti in buono stato di conservazione e devono essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto.
- La procedura di bonifica dei recipienti e dei contenitori, utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, deve prevedere il trattamento delle acque di lavaggio (o, in alternativa, lo smaltimento delle stesse) prima del convogliamento al recettore finale.
- Nella zona destinata allo stoccaggio dei cassoni e scarrabili, gli stessi, opportunamente dotati di sistemi di copertura, devono essere disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
- La gestione dei Rifiuti conferiti deve essere effettuata da Personale edotto del rischio ambientale rappresentato dalla movimentazione e dal trattamento del rifiuto stesso.
- L'Impianto deve essere gestito in maniera ordinata e razionale: l'organizzazione degli spazi all'interno del sito deve consentire facilità di passaggio e di intervento.
- La Ditta deve effettuare la pulizia giornaliera del piazzale e delle aree in genere.
- Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti.
- I canali di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale devono risultare costantemente pulite, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque.
- Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER e lo stato fisico dei rifiuti stoccati.
- Deve essere data immediata comunicazione agli Organi competenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi sono inviati, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.



- Eventuali rifiuti conferiti in Impianto che, successivamente all'accettazione, siano identificati come non conformi, devono essere stoccati separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui devono essere indicati il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità.
- A riguardo la Ditta deve dotarsi, anche se non previsto dal Progetto presentato, di un'area di stoccaggio dedicata ad eventuali parti del carico di rifiuti non conformi (anche rifiuti pericolosi), rinvenute nel corso delle operazioni di selezione e cernita.
Tale area "emergenze", deve essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo dei rifiuti per il trasporto in Impianto.
- Il rifiuto non conforme deve essere messo in carico utilizzando il CER più appropriato ed il produttore (cliente) informato dell'accaduto.
- Deve essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'Impianto.
- Tutti i rifiuti che si producono nell'insediamento, devono essere strettamente legati alla tipologia di attività produttiva in essere e gestiti, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.
- Deve essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai Rifiuti in ingresso all'Impianto.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER L'IMPATTO ACUSTICO

- La Ditta deve assicurare, nel tempo, il mantenimento dei valori di immissione assoluto e differenziale entro i limiti di legge previsti per l'ambiente esterno ed abitativo.

PRESCRIZIONI GENERALI

- Presso lo Stabilimento deve essere resa sempre disponibile l'Autorizzazione AUA.
- E' fatto obbligo alla Società di stabilire, mediante informazione e formazione al personale addetto agli Impianti di cui al presente Parere, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento degli Impianti stessi.
- La gestione dell'Attività deve essere, in generale, disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, terreno e rumore, di fonte nazionale, regionale o provinciale, oltre a quelle contenute nei regolamenti comunali, con l'obbligo, per la Ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazione della normativa stessa emanate successivamente al rilascio della Autorizzazione AUA.
- Deve essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al Personale impiegato presso lo Stabilimento, in merito all'Attività svolta, comprensiva di



eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'Attività stessa.

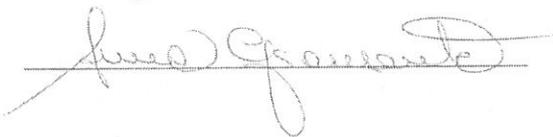
- Per ogni modifica che viene apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui alla Documentazione Tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda deve aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti.
- In caso di chiusura definitiva dell'Impianto, deve essere assicurato lo smaltimento di tutti i Rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente.
- Per quanto concerne la sistemazione finale e Destinazione d'Uso dell'Area, ci si deve attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di Ripristino Ambientale.
- Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione degli Impianti con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni o osservazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari, urbanistici e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico
Ing. GIANSANTE Anna



Il Dirigente Chimico
Dott. BIANCO Sebastiano



Da "ARTA-ABRUZZO" <dist.chieti@pec.artaabruzzo.it>

A "ambiente@pec.provincia.pescara.it" <ambiente@pec.provincia.pescara.it>

Data mercoledì 17 agosto 2016 - 09:15

**ISTANZA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL
D.P.R. 3 MARZO 2013, N. 59 - DITTA VESTINA RECUPERI S.R.L. - STABILIMENTO SITO
IN VIALE ITALIA N. 15, LOC CASE BRUCIATE, NEL COMUNE DI COLLECORVINO (PE)
TRASMISSIONE DEL PARERE TECNICO [Protocollo N.ro 2016-PROT-6182]**

Allegato(i)

PROT_2016_6182.pdf (16047 Kb)

15/007 AUA



AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE PESCARA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA

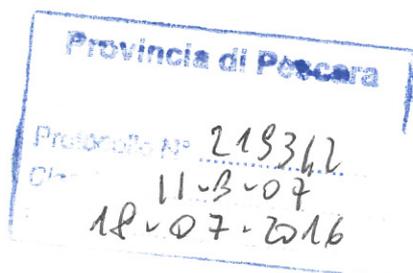
14

Direttore D.ssa Carla Granchelli
Via R. Paolini, 45 - PESCARA - Tel. 085.4253950 Fax 085.4253951

Prot. ¹⁸⁹⁴⁶ ~~18946~~ / DP

Pescara, 15/07/16

Rifer. Prot. U-2016-01/6272 del 15/06/16



Alla PROVINCIA di PESCARA
Servizio Tutela dell'Ambiente
p.zza Italia, 30
65121 - PESCARA

Oggetto: Istanza rilascio Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3.3.13 n. 59 -
Ditta VESTINA RECUPERI srl - Stabilimento sito in loc.tà Case Bruciate di
Collecervino (PE) - recupero rifiuti non pericolosi.
Parere igienico sanitario.

A riscontro della nota riportata a margine, facendo seguito a quanto verbalizzato nel corso delle conferenze di servizi del 24/06/16 ed 12/05/16, con la presente si invia il parere di competenza relativo all'oggetto.

In riferimento alla pratica in esame, dalla documentazione presentata, si prende atto che l'istanza di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale riguarda i seguenti titoli abilitativi:

- l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II -Tit. IV-Parte Terza D.L.gs 152/2006
- nulla osta impatto Acustico (Art. 8 - L. 447/95)
- prosecuzione attività operazioni di recupero rifiuti di cui agli art. 215 - 216 del D.L.gs 152/06

Ciò premesso,
preso atto che l'impianto è già esistente (iscrizione al RIP n. 0071/R.N.P con determina prot. 2011-0001511 del 15/06/11 della Provincia di Pescara),
vista la documentazione prodotta dalla Ditta, incluse le integrazioni inviate a mezzo posta certificata in data 07/04/16 e le precisazioni fornite con nota datata 16/05/16 ed acquisite in sede di conferenza del 24/06/16,

preso atto di quanto dichiarato dalla Ditta in tutta la documentazione prodotta e nel corso delle Conferenze di Servizi,

preso atto del parere tecnico dell'ARTA prot. 3636 del 16/05/16 in merito all'impatto acustico,

vista l'ubicazione dell'impianto,

si esprime **PARERE FAVOREVOLE ALL'AUTORIZZAZIONE** per i titoli abilitativi richiesti alle condizioni di seguito riportate:

a) operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi a condizione che:

- nelle aree di pertinenza dell'impianto, esternamente al capannone, siano svolte esclusivamente operazioni che non producano emissioni diffuse.
- dovranno essere adottati adeguati accorgimenti atti ad impedire che eventuali emissioni (polveri, molestie olfattive, ecc) prodotte all'interno del capannone a seguito dell'uso di attrezzature e/o delle varie operazioni determinino di fatto emissioni diffuse in ambiente esterno tramite le aperture del capannone.
- i contenitori e cassoni scarrabili posti all'esterno destinati ad accogliere materiali polverosi o materiali leggeri soggetti a trasporto eolico o materiali deteriorabili devono essere dotati di copertura.
- dovranno essere dotati di coperture anche i contenitori di pneumatici (16 01 03) e tutti i contenitori che, esposti agli agenti atmosferici, consentono il ristagno di acqua piovana con conseguente creazione di ambiente favorevole alla proliferazione di insetti.

b) nulla osta impatto acustico a condizione che dovrà essere verificato nel tempo che, presso i ricettori residenziali/ricreativi ed aree ad esse destinate più prossime all'impianto, siano costantemente rispettati i parametri previsti dalla normative di settore in riferimento alle sorgenti specificamente riportate nell'istanza di autorizzazione. L'eventuale inserimento di nuove attrezzature o modifiche nell'ubicazione di quelle già in dotazione dovrà essere corredato da nuova valutazione d'impatto acustico che accerti il rispetto dei parametri dichiarati.

c) per quanto riguarda le scarico acque reflue in pubblica fognatura si rimanda alle valutazioni di competenza dell'ACA quale gestore dell'impianto recettore.

A questo Servizio dovranno essere inviate le comunicazioni circa eventuali anomalie riscontrate nella gestione dei rifiuti, monitoraggio degli scarichi, nei controlli fonometrici, ivi inclusi gli interventi messi in atto al fine di ricondurre a norma le anomalie riscontrate.

Il presente parere ha valenza igienico-sanitaria e sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altri Enti interessati al presente procedimento per gli aspetti di propria competenza nonché la verifica degli adempimenti che la normativa vigente pone in capo al Datore di lavoro circa la tutela della salute nei luoghi di lavoro.



Il Dirigente Medico
D.ssa Adelina Stella